



CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

UNA RIFORMA CHE NEUTRALIZZA QUALSIASI PIANO DI SVILUPPO INDUSTRIALE AL SUD

NIENTE CUNEO FISCALE, UNA VERA MAZZATA PER IL MEZZOGIORNO CHE VUOLE CRESCERE

L'ANALISI DEL PROF. BUSETTA: L'OCCUPAZIONE HA BISOGNO DI RADICALI INTERVENTI CHE FACCIANO DA INCENTIVAZIONE PER LA CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE E DI NUOVI POSTI DI LAVORO

di PIETRO MASSIMO BUSETTA



IPSE DIXIT	PASQUALE TRIDICO Ex presidente dell'Inps
	qualcosa che ha una utilità molto scarsa, una sostenibilità tecnica altrettanto dubitabile, e soprattutto non è prioritaria. Il Sud ha bisogno di un piano industriale serio e che possa riprendere le aree di sviluppo quali quelle del Vibonese, del Crotonese, del Reggio, del nord della regione, che sono state abbandonate per avere in sostituzione un'economia fatta di bar e ristoranti, che non porta produttività. Penso ci sia molto da fare, e tutte queste cose possono essere grandi risposte per il Mezzogiorno, specialmente per realizzare un disegno industriale che al Sud non c'è»



UNA RIFORMA CHE NEUTRALIZZA QUALSIASI PIANO DI SVILUPPO INDUSTRIALE AL SUD

NIENTE CUNEO FISCALE, UNA VERA MAZZATA PER IL MEZZOGIORNO CHE VUOLE CRESCERE

Pochi sono i dati necessari a descrivere il nostro Mezzogiorno, due in particolare: popolazione complessiva e occupati, compresi i sommersi.

Bene la popolazione è 19.775.832, gli occupati secondo l'Istat 6.306 mila. Partendo da tali dati è necessario un piano di sviluppo sistemico che consenta di arrivare al rapporto funzionale delle realtà a sviluppo compiuto. Se come benchmark prendiamo la Emilia Romagna, che con 4.455.188 abitanti al 31.12.2023 ha 2.055.000 occupati, quindi con un rapporto tra popolazione ed occupati di circa il 45%, il Mezzogiorno, alla fine del suo processo di sviluppo, che in una previsione non particolarmente ottimistica potrebbe avere un percorso di non più di 10 anni, dovrebbe avere nove milioni di occupati, compresi i sommersi.

Per cui una tabellina di marcia possibile dovrebbe prevedere un incremento medio di un saldo occupazionale, differenza tra assunti e licenziati, di 300.000 occupati ogni anno. Da dove dovrebbero arrivare tali incrementi è presto detto: le gambe sono prevalentemente tre, con il loro indotto: la logistica, il turismo e il manifatturiero.

Dalla prima branca ci si può aspettare un contributo importante, la portualità del Sud è numericamente ricchissima e, se approfitta del potenziamento di Gioia Tauro e Augusta per le merci e della messa a regime delle decine di porti che sono posti sulle migliaia di chilometri della costa meridionale, il risultato quantitativo potrebbe avvicinarsi anche al milione di occupati in più.

di **PIETRO MASSIMO Busetta**

Per avere un ordine di grandezza si pensi che la sola Rotterdam, tra occupati diretti del porto e quelli del retroporto, ha un numero di occupati vicino alle 700.000 unità.

nuerà a perdere addetti, come è evidenziato da tutti gli studi del settore delle realtà a sviluppo compiuto, il manifatturiero dovrebbe essere, come in tutte le realtà evolute, quello che dovrebbe contribuire maggiormente all'in-



La seconda branca è quella del turismo. In una ipotesi impegnativa di un incremento di presenze del 100%, cioè da 80 milioni a 160 milioni, fisiologico per il Sud, considerato che oggi il solo Veneto ne fa altrettanti, avremmo una occupazione nel settore che andrebbe dal 3 per mille al 6 per mille; cioè da 240.000 a 480.000 come massimo. Tale massimo si raggiunge quando le realtà sono piccole. Quindi nel caso di incrementi di tal tipo che dovrebbero coinvolgere grandi strutture saremmo più vicini al 3-4 per mille. Ma supponiamo un dato intermedio di 360.000. Considerato che l'agricoltura conti-

cremento occupazionale.

Per tale obiettivo non può essere sufficiente la base produttiva esistente, ormai ferma da oltre 10 anni, quindi è necessario che si attraggano investimenti dall'esterno dell'area. È quello che dovrebbe fare la Zona Economica Sud.

Per attrarre investimenti dall'esterno dell'area, necessari per aumentare l'occupazione del manifatturiero e del Pil prodotto dalle regioni meridionali, sono necessarie molte condizioni. Le due indispensabili riguardano l'infrastrutturazione, sulla quale c'è un

segue dalla pagina precedente

• Busetta

impegno molto rilevante da parte del Governo, che con gli investimenti sulla Napoli-Bari, sull'alta velocità ferroviaria Salerno-Reggio Calabria che si completerà con il ponte sullo stretto e con la Messina - Catania - Palermo e sulla ionica, renderà il Sud attraversabile cosa finora impossibile.

E poi la lotta alla criminalità organizzata, perché l'imprenditore vuole rischiare il suo capitale, certamente non la vita. Ma poi vi sono anche le condizioni di vantaggio per fare scegliere le nostre aree invece che quelle della Polonia o dell'Ungheria. In tal senso bisogna competere con il costo del lavoro, particolarmente basso in altri Stati dell'Unione e con la tassazione degli utili d'impresa, altrove più contenuti.

Bene il provvedimento per ridurre il cuneo fiscale tende a proprio a rendere il costo del lavoro più basso. Solo che un approccio populista del Governo Giuseppe Conte lo estese a tutto il sistema imprenditoriale del Sud, con un costo che avevamo previsto non sarebbe stato sopportabile.

Infatti lo sgravio sul costo del lavoro che vale 3,3 miliardi all'anno e si applica dal 2021 a 3 milioni di lavoratori dipendenti, aiutando così migliaia di imprese meridionali «termina a giugno». Il ministro per il Sud Raffaele Fitto lo ha detto chiaro ai sindacati che la misura termina.

L'esecutivo di destra questa volta non ha intenzione di ottenere un'altra proroga dall'Unione europea che, sbagliando, forse l'avrebbe concessa.

E sì, perché tali vantaggi, se concessi a una platea così ampia, finiscono col perdere l'obiettivo per cui erano stati creati. Cioè di rendere le localizzazioni nuove più accattivanti, fungendo invece da intervento a pioggia per tutte le attività, lasciando peraltro sul mercato anche aziende che invece di creare ricchezza la distruggono e che sarebbe bene siano chiuse.

Una misura compensativa giustificata dal fatto che produrre al Sud costa di più perché mancano infrastrutture e servizi. La misura nasce nel 2021 e fu finanziata con i fondi europei del React-Eu e poi con i fondi nazionali di sviluppo e

coesione. Il progetto era che finisse nel 2029 con una diminuzione della misura del 30% dello sgravio quest'anno e successivamente 2026 e 2027 del 20%, e infine del 10% nel 2028 e 2029. Anche questa logica era sbagliata ma ovvia perché rivolgendosi ad una platea così ampia doveva progressivamente ridursi.

Si spera che adesso si ritorni al ruolo, fondamentale, che doveva avere, cioè di riduzione del costo del lavoro per alcuni anni per i nuovi insediamenti, per esempio per 10 anni, che creano nuova occupazione.

Purtroppo quando si gioca con mance e manette, riducendo gli strumenti di politica economica, fondamentali per lo sviluppo, a occasioni per alimentare il consenso, gli apprendisti stregoni ottengono l'effetto scontato, di far impazzire lo strumento non conseguendo gli effetti voluti o renderlo talmente oneroso da non consentirne la permanenza.

Adesso bisognerà rimetterlo con interventi selezionati perché in realtà è fondamentale. ●

[Courtesy Il Quotidiano del Sud - L'Altravoce dell'Italia]

DOMANI A CATANZARO IL CONVEGNO SULL'ODIO IN RETE

Domani, a Catanzaro, alle 15.30, nella Sala Conferenze dell'Hotel Guglielmo, si terrà l'incontro L'odio nella rete: dalla libertà di opinione alla gogna mediatica. Profili penali, risvolti psicologici e la deontologia del giornalista, organizzato da Controvento Aps, Fidapa Catanzaro e Lions Club Catanzaro Host.

Il convegno rientra nel tema nazionale 2023/25 di Fidapa Bpw Italy, dal titolo La cultura del rispetto, delle regole e della dignità della persona, condizione indispensabile per una sana convivenza e per una società migliore.

Relazionano Giulia Pantano, procuratore Aggiunto

della Procura della Repubblica di Catanzaro; Giuseppe Soluri, presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Calabria; Fabio Pirrotta, neuropsicologo e docente universitario e Paolo Carnuccio, avvocato penalista e docente universitario. Interverranno a porgere i saluti istituzionali Rossella Barillari, presidente di Fidapa Catanzaro; Francesco Mancuso, presidente di Controvento A.P.S.; Armodio Lombardo, Presidente dell'Ordine degli psicologi della Calabria e Vincenzo Agosto, Presidente dell'Ordine degli avvocati di Catanzaro. Modera il convegno Danilo Iannello, avvocato penalista nonché Presi-

dente del Lions Club Catanzaro Host. ●



IL PD: IN CALABRIA È ALLARME POVERTÀ: IL 20,7% DELLA POPOLAZIONE IN MISERIA



In Calabria si trova in uno stato di miseria il 20,7% della popolazione, un dato precipitato rispetto a quello rilevato durante l'anno precedente quando era pari al 12%. È quanto ha denunciato Mimmo Bevacqua, consigliere regionale e capogruppo del Partito Democratico evidenziando come «la Calabria è la Regione più povera d'Italia. Tutti gli indici peggiorano secondo l'Istat che fa una fotografia da vero e proprio allarme sociale, anche perché il peggioramento calabrese avviene mentre migliorano i dati delle altre Regioni italiane».

«In buona sostanza, coloro che nel 2022 si trovavano in una condizione di forte rischio di povertà o esclusione sociale - ha proseguito - cioè il 42% dei residenti, è precipitato verso la fascia più disagiata. Davanti a questo quadro drammatico si capisce che la rivoluzione che Occhiuto ha annunciato in pompa magna, appena qualche

giorno, fa descrivendo una Regione miracolata dal suo governo, evidentemente non si riferiva alla Calabria».

«Serve avere piena consapevolezza della situazione drammatica che stiamo vivendo - ha sottolineato - per potere cominciare a adottare adeguate contromisure soprattutto nel momento in cui il governo nazionale si appresta ad approvare l'autonomia differenziata che metterebbe definitivamente in ginocchio la nostra Regione. Tutte le forze sane della Calabria politiche, sociali, sindacali e associative devono unirsi e fare rete per fronteggiare l'allarme e elaborare una nuova visione del futuro che sappia creare opportunità di sviluppo. Un passaggio fondamentale è quello di iniziare a misurarsi effettivamente con la realtà che, come diciamo da mesi, non è quella che raccontano i social della giunta regionale».

«Servono interventi immediati a

sostegno del welfare e dei servizi minimi - ha ribadito - a partire da quelli sanitari che continuano a languire e saranno cancellati dall'autonomia di Calderoli e della Lega. Abbiamo presentato da tempo una proposta di legge per potenziare la sanità pubblica, ma il governo regionale ha evidentemente altre intenzioni. Non possiamo più perdere tempo, né proseguire in lotte strumentali dal sapore elettorale che stanno condizionando pesantemente la vita delle Istituzioni calabresi, come dimostrato dall'ultima seduta di Consiglio regionale».

«Serve, invece, una risposta immediata delle forze migliori ancora presenti in Regione - ha concluso - per costruire un futuro diverso e dare risposte concrete ai tanti calabresi che lottano quotidianamente per potere usufruire dei servizi minimi e esercitare i diritti fondamentali». ●

A COSENZA UN FOCUS SULLA SANITÀ

«SITUAZIONE FUORI CONTROLLO»

La situazione è ormai fuori controllo ed è impensabile, in questo modo, pensare di poter uscire dal Piano di rientro», ha detto Giuseppe Mazzuca, presidente del Consiglio comunale di Cosenza, nel corso dell'incontro Sos Sanità in Calabria. Come uscirne? svoltosi a Palazzo dei Bruzi.

Per Mazzuca, infatti, «la realtà è ben diversa da quella raccontata dal commissario Occhiuto. Slogan, promesse, proclami, ma i dati continuano ad essere drammatici. Da novembre 2021 ad oggi la situazione della sanità calabrese non è affatto migliorata e a certificarlo è l'Agenas, il monitoraggio dei Lea, la Corte dei conti e i vari report che posizionano la Calabria sempre agli ultimi posti».

Oltre a Mazzuca, erano presenti il sindaco Franz Caruso, il consigliere provinciale e comunale Giuseppe Ciacco, le consigliere comunali Chiara Penna e Concetta De Paola, l'ex commissario dell'Asp di Reggio Calabria Santo Giofrè e Carlo Guccione, componente della Direzione nazionale Pd.

Dal problema dell'emigrazione sanitaria che «continua ad arricchire le strutture del Nord» alla totale assenza della medicina territoriale, dalla carenza di personale medico-sanitario alla chiusura di interi reparti: sono tutti concordi nell'affermare che «non è questa la strada per uscire dal Piano di rientro e da 15 anni di commissariamento. A pagarne il prezzo maggiore continuano ad essere i cittadini».

Il 14 per cento dei calabresi rinuncia alle cure, il tasso di mortalità infantile è di 1,8 decessi ogni 1000 nati vivi in Toscana, in Calabria siamo a 3,9.

«Si muore il 5 per cento in più per malattie croniche. In Calabria la sanità è un bene di consumo: chi ha i soldi, si cura. La 'ndrangheta condiziona totalmente il "sistema", ma siamo rimasti in pochi a denunciare queste cose», ha detto Santo Giofrè, l'ex commissario dell'Asp di Reggio Calabria che, negli anni, ha cercato di fare chiarezza denunciando ciò che accadeva all'interno dell'Azienda sanitaria dove, dal 2005 al 2013 «non vi era traccia della contabilità economico-finanziaria dell'Asp reggina. Chi aveva l'obbligo di controllare non l'ha fatto. Nel 2010 l'era Scopelliti chiuse ben

18 ospedali, quella sera si sono persi 3mila posti letto, il blocco delle assunzioni ha comportato la perdita di due generazioni di medici e ciò ha portato oggi alla perdita di interi reparti. Nell'ultimo Piano di rientro vengono chiuse 37 strutture complesse. Manca il fattore umano».

Una cosa è certa: «L'autonomia differenziata porterà degli effetti devastanti e sarà deleterio per il sistema sanità - ha detto il sindaco Franz Caruso -. L'offerta sanitaria del cosentino continua ad essere depotenziata. Non abbiamo bisogno di proclami ma di azioni concrete. Bisogna realizzare le strutture, servono macchinari, personale medico-sanitario. Le risorse che arrivano non vengono spese».

«E anche sul nuovo ospedale di Cosenza - ha aggiunto - il Consiglio ha approvato la delibera seguendo le indicazioni dello studio di fattibilità della Regione che aveva già indicato l'area di realizzazione del presidio. Occhiuto ha fatto altre scelte, va bene. Fallo dove vuoi, ma fallo. Di tutto abbiamo bisogno ma non di essere presi in giro da chi ci governa».

«È necessario prendere atto delle situazioni che si sono consolidate in Calabria in questi 15 anni - ha sostenuto Carlo Guccione -. Siamo passati da un commissariamento che doveva essere breve ed efficiente a Decreti che hanno rafforzato i poteri del commissario. E ora stiamo andando verso l'ennesimo Piano operativo della sanità: 2025-2028. Lo "straordinario" è diventato "ordinario". È necessario smascherare gli interessi e le logiche che si celano dietro questo sistema».

Tutti concordi nel bocciare il sistema del commissariamento e l'operato della gestione Occhiuto.

«La questione riguarda tutti i partiti e bisogna andare al di là dei colori politici. Bisogna fare fronte unico a difesa del diritto alla salute dei calabresi».

«Noi - ha sottolineato Giuseppe Mazzuca - siamo disposti a dare una mano ma non ad essere complici delle sciagure e degli errori che continua a commettere il super commissario. Ogni volta che gli tendiamo una mano, a quanto pare, ci volta le spalle». ●



AL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE FOCUS SULLA CALABRIA

Lo scorso 8 maggio al ministero dell'Istruzione e del Merito si è svolto un incontro sul Dossier Calabria, tra il ministro Giuseppe Valditara, il capogruppo calabrese della Lega in Consiglio Regionale Giuseppe Gelardi e il responsabile della campagna elettorale Lega in Calabria, Rossano Sasso. Numerose sono state le iniziative e le risorse già impegnate dal Ministero per la riqualificazione del settore dell'istruzione in Calabria. Tra queste, vanno menzionate le iniziative per la messa in sicurezza e l'adeguamento sismico degli edifici scola-



stici regionali, il potenziamento dei servizi educativi per i bambini dai 0 ai 6 anni, la costruzione di nuove palestre scolastiche e il potenziamento dei laboratori degli istituti scolastici superiori. Particolare attenzione è stata dedicata anche alla formazione nel campo delle discipline Stem, al potenziamento delle competenze del personale docente e all'implementazione di pratiche didattiche integrate. Fondamentale, inoltre, è l'impegno per superare le disparità territoriali nell'apprendimento

di base e contrastare l'abbandono scolastico, nonché il sostegno agli studenti con disabilità attraverso l'assegnazione di fondi per ausili didattici.

Rossano Sasso e Giuseppe Gelardi, con la loro profonda conoscenza del territorio e dell'ambiente scolastico calabrese, si sono impegnati a fornire un valido supporto al lavoro del Ministro Valditara, garantendo un'efficace interfaccia tra Roma e la regione.

Infine, il Ministro ha annunciato informalmente durante l'incontro che presto tornerà in Calabria per una nuova visita istituzionale, confermando così l'importanza strategica che il governo attribuisce alla regione in materia di istruzione e formazione. ●

GLI INFERMIERI DI OPI CS INAUGURANO IL LORO CENTRO DI SIMULAZIONE

Questa mattina, a Via Scopelliti 61 di Cosenza, alle 10, gli infermieri di Opi Cosenza inaugurano il loro Centro di Simulazione, «l'unico in Provincia, che darà sfogo ai nuovi infermieri e contribuirà alla formazione specialistica dei nuovi professionisti», ha spiegato il presidente Angelo Sposato. Un evento che avviene in occasione della Giornata internazionale dell'Infermiere.

«Il nostro Centro di simulazione è un vero e proprio tuffo nel futuro della formazione sanitaria - ha spiegato Sposato -. Nel cuore dell'innovazione nella formazione sanitaria, il centro di simulazione per infermieri rappresenta una rivoluzione nell'apprendimento e nel perfezionamento delle competenze cliniche e specialistiche. Questo centro, dotato di tecnologie all'avanguardia, offre ai professionisti sanitari un ambiente sicuro e controllato dove possono esercitarsi e imparare senza mettere a rischio la vita dei pazienti».

La simulazione in medicina non è un concetto nuovo; è una tecnica di formazione che ha visto la sua appli-

cazione crescere esponenzialmente negli ultimi anni. «Utilizzando scenari clinici simulati, il centro di simulazione permette agli infermieri di imparare dagli errori commessi durante le esercitazioni in un contesto privo di rischi», dicono dall'Opi.

Al centro di questi programmi di formazione ci sono i manichini ad alta fedeltà. Questi modelli sofisticati sono gestiti da computer e sono in grado di riprodurre segni fisiologici sia normali che patologici, rispondendo in tempo reale ai trattamenti somministrati. Questo elevato realismo consente agli infermieri di sentirsi completamente immersi in una situazione clinica vera, migliorando significativamente l'efficacia dell'apprendimento.

«Il nostro centro - ha chiosato Fausto Sposato - si concentra su aree critiche come l'emergenza e l'urgenza, la maternità e l'infanzia. La simulazione è fondamentale non solo per lo sviluppo delle abilità tecniche ma anche per quelle non tecniche, come il lavoro di squadra, il pensiero critico e la comunicazione». ●

BALDINO (M5S): GOVERNO IGNORA DURA REALTÀ CARCERE DI ROSSANO

La deputata del M5S, Vittoria Baldino, ha denunciato come «il Governo ignora pericolosamente la realtà vissuta dagli agenti di polizia penitenziaria nel carcere di Rossano».

«Snocciola dati e informazioni - ha spiegato - che fanno di propaganda mentre gli uomini in divisa sono chiamati a turni sacrificanti di 12 ore. Per sopperire alla gravissima carenza d'organico si ricorre non più in via straordinaria ma con cadenza giornaliera all'accorpamento dei vari e tanti posti di servizio presenti in struttura».

«Questo abbassa in modo preoccupante e pericoloso i livelli minimi di sicurezza», ha evidenziato



la parlamentare vicecapogruppo M5S alla Camera, al sottosegretario alla Giustizia Del Mastro nel corso di un'interpellanza sulle aggressioni agli agenti di polizia

penitenziaria che da troppo tempo segnano la casa di reclusione di Corigliano Rossano.

«Anche se dal sito del ministero della Giustizia, a fronte di un organico previsto di 153 unità, risulta che i poliziotti concretamente amministrati sono 111, quelli effettivamente e davvero

impiegabili sono quasi la metà - ha continuato Baldino -. Sono numeri impietosi che segnano una differenza, rispetto a quanto riporta il sito del ministero, tanto grave

da mettere in ginocchio l'istituto rossanese sia sotto il profilo della programmazione del servizio, sia sotto l'aspetto della copertura dei posti insopprimibili. La realtà vissuta dal pochissimo personale di polizia penitenziaria che opera a Rossano è di vera e propria emergenza tanto da metterne a dura prova l'integrità psicofisica».

«A poco servono le azioni spot propagandate - ha detto ancora - che vengono poi depotenziate puntualmente dagli agenti in concreto impiegabili. Già in passato si è parlato di 13 nuovi arrivi poi rivelatisi effettivamente 3. Il carcere di Rossano necessita di un potenziamento strutturale. Questo per evitare il default dell'istituto rossanese sotto il punto di vista della sicurezza e per la salvaguardia dell'incolumità psicofisica delle poche unità oggi presenti». ●

PREVENZIONE CRIMINE, IRTO (PD): RAFFORZARE E NON ACCORPARE VIBO E ALTRI REPARTI

Il senatore del Pd, Nicola Irto, ha presentato una interrogazione al ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, chiedendogli «quali tempestive azioni di competenza intenda intraprendere al fine di scongiurare la chiusura del presidio di Vibo Valentia, garanzia di legalità, ordine pubblico e sicurezza».

Secondo il parlamentare dem, che nella propria interrogazione ha ricordato i timori già espressi dai sindacati della Polizia, «la paventata scelta della soppressione o del trasferimento di alcuni di questi reparti costituirebbe un segnale

pericoloso per i cittadini calabresi che si aspettano, invece, segnali di vicinanza e sostegno sul tema della sicurezza».

Il senatore Irto, cui sta molto a cuore l'affermazione della legalità e la sicurezza dei cittadini, ha osservato che sono evidenti gli ottimi risultati ottenuti dai

Reparti territoriali di prevenzione del crimine, fin dalla loro istituzione, motivo per cui in Calabria occorrerebbe «consolidare questi

presidi ed eventualmente anche estenderli in altri territori».

«La strada che può garantire tenuta democratica, crescita civile e sviluppo diffuso - ha significato il senatore del Pd - è la presenza di questi avamposti fondamentali, la cui esistenza rafforza la fiducia nei confronti delle istituzioni».

«Sarebbe assurdo - secondo Irto - penalizzare il territorio vibonese e gli altri della Calabria in cui sono attivi questi reparti indispensabili». ●



IL CARDINALE ZUPPI AL SANTUARIO DI PAOLA



di **FRANCO BARTUCCI**

Sono venuto da San Francesco di Paola per attraversare con lui il Mare della guerra e chiedergli con insistenza di intercedere per la Pace». Sono parole pronunciate a tarda sera nella nuova Chiesa del Santuario, dove i fedeli si sono ritrovati a chiusura della terza giornata di festeggiamenti dedicati al Santo paolano e rendergli onore in quanto «Patrono della gente di mare».

Un pomeriggio guastato dal maltempo non ha consentito di portare la reliquia del mantello di San Francesco al porto di Cetraro per fare in barca lungo la costa fino a Paola la tradizionale processione. Ma non ha impedito che questa si svolgesse regolarmente dalla marina di Paola fino alla chiesa di Santa Maria di Portosalvo (rione Colonne), dove si è svolto il canto dei Vespri, anche se la processione, sorpresa dalla pioggia, è stata

costretta a delle soste lungo il tragitto.

È stata una fase del pomeriggio di festa, in cui il Cardinale Matteo Maria Zuppi, Arcivescovo metropolitano di Bologna e Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, accolto sul lungo mare di Paola dal Correttore generale dell'Ordine dei Minimi, Padre Gregorio Colatorti, nonché dal Provinciale, padre Francesco Maria Trebisonda, ha avuto modo di assistere all'omaggio floreale di una corona gettata in un mare tempestoso da due marinai del luogo in ricordo delle vittime del mare.

Come i tanti fedeli giunti a Paola per partecipare alla processione si è incamminato anche lui lungo in tragitto a piedi recitando il «Rosario della pace», avendo accanto il frate minimo, padre Domeni-

co Crupi, con i Vescovi: Giovanni Checchinato, della diocesi di Cosenza/Bisignano; Francesco Savino, della diocesi di Cassano Jonio; Stefano Rega, della diocesi di San Marco Scalea; Attilio Nostro, della diocesi di Mileto Nicotera Tropea. Ciò che ha stupito e sorpreso piacevolmente i fedeli e coloro che in quel momento si erano accostati alla processione è stato quando a un certo punto ha chiesto ad un portantino del Sacro Mantello di San Francesco di sostituirlo per mettersi al suo posto per un breve tratto e si è letto in quel momento sul volto la sua gioia in sintonia con lo spirito missionario di pace del Santo della «Charitas». Imitato pure dai Vescovi Savino e Nostro. A tarda sera il Santo Mantello di San Francesco, a conclusione della giornata dedicata alla «gente



segue dalla pagina precedente

• BARTUCCI

di mare” e alla “pace”, è arrivato nella nova chiesa del Santuario, dove il Cardinale Zuppi, si è intrattenuto a riflettere, insieme ai tanti fedeli che lo hanno seguito, compreso il sindaco di Paola, Giovanni Politano, sul significato di alcune lettere di San Francesco scritte appositamente sulla pace, cosicché oggi la sua figura viene identificata a livello europeo quale “Messaggero di Pace”. Questa una delle tre lettere portate all’attenzione del Cardinale Zuppi.

«Amore e verità si incontreranno, giustizia e pace si baceranno. La verità germoglierà dalla terra e la giustizia si affaccerà dal cielo. il Signore donerà il suo bene e la nostra terra darà il suo frutto. La Giustizia camminerà davanti a Lui, i Suoi passi traceranno il cammino. Amate la pace, che è più grande di qualunque tesoro possano avere i popoli. Fate di tutto per comporre ogni sorta di liti che potrebbero essere e sorte tra i fratelli e le sorelle, conducendoli amorevolmente alla vera concordia e pace. Pregate giornalmente per la pace e la concordia dei principi (coloro che esercitano il potere).



La pace, infatti, è una mercanzia che merita di essere comprata ben cara. Vi prego, mettete da parte tutti gli odi e le inimicizie e amate la pace, perché è migliore di qualsiasi altro tesoro che possono avere i popoli. Sappiate con certezza che siamo vicini alla fine del mondo e tutto questo per i nostri peccati che muovono all’ira Dio. Per questo, correggetevi per il futuro e pentitevi del passato. Dio è misericordioso e vi aspetta a braccia aperte. Sappiate che, se ci nascondiamo al mondo, non ci possiamo nascondere davanti a Dio. Fate perciò vera confessione, se osserverete queste cose, come veri cristiani avremo la benedizione e l’aiuto dell’Eterno Dio e della Sua Madre e Figlia, la Vergine Maria. Per tutto questo, Dio mitichi il grande supplizio che riceverà la povera Italia a causa della sua cattiveria. Non vi scrivo altro se non che la pace sia con voi».

Nel suo intervento il cardinale Zuppi, ha ringraziato il provinciale, padre Francesco Maria Trebisonda, per la lettera invito inviata per partecipare a questa particolare giornata facendola con piacere. Una volta nominato presidente della Cei ha spiegato che per entrare a fondo

nei contenuti della sua nuova funzione ha inteso per prima recarsi a Pavia per riflettere sulla missione e i valori straordinari vissuti da Sant’Agostino perché sapeva parlare al cuore. Poi ha compiuto il viaggio a Pagani, per incontrare la figura di Sant’Alfonso Maria de’ Liguori, che ha saputo spiegare il valore della morale.

Rendeva la morale quella che è, farci star bene e per farci trovare la capacità di voler bene. Mentre l’incontro con San Francesco di Paola è stato cercato in quanto per lui niente era impossibile, compreso la pace. «Non c’è futuro senza la pace per chiunque. Sono venuto a Paola per chiedere a San Francesco affinché ciascuno di noi possa essere uomo di fede che cercano la pace».

«L’altro motivo - ha spiegato il Cardinale Zuppi - è per l’Europa perché penso che l’Europa ha una grande responsabilità, quella di difendere la pace nel ricordo di quanto avvenuto con la seconda guerra mondiale a causa delle ideologie dei confini che vanno superati. Il ricordo di quel conflitto, di quelle sofferenze che hanno causato la morte di milioni di persone debbono portarci a conquistare la pace. Ma di ciò che ha detto ancora sarà ampiamente riportato in un servizio speciale in fase di elaborazione». ●



ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI CS IL GIRO D'ITALIA DELLE DONNE CHE FANNO IMPRESA

Il Giro d'Italia delle donne che fanno impresa ha fatto tappa alla Camera di Commercio di Cosenza.

Nella Sala petraglia dell'Ente, infatti, è arrivato il roadshow promosso da Unioncamere con il diretto coinvolgimento dei Comitati per l'imprenditoria femminile con un incontro sul tema "Imprenditoria femminile in provincia di Cosenza: sfide e opportunità. Tale tema è stato inserito nel Piano Nazionale dell'imprenditoria femminile", progetto del ministero delle Imprese e del Made in Italy e finanziato dall'Unione Europea con le risorse del Next Generation Eu.

Nel corso del dibattito, finalizzato a valorizzare le migliori pratiche territoriali con interventi sulle dinamiche dell'occupazione femminile e sulle opportunità per le imprenditrici e aspiranti imprenditrici, sono intervenuti: Anna Gallo, Presidente Comitato Imprenditoria Femminile; Tiziana Pompei, Vice Segretario Generale Unioncamere; Giovanni Cuconato, Responsabile del centro per l'impiego di Cosenza; Silvia Petrone, Ricercatrice Centro Studi Guglielmo Tagliacarne; Raffaella Terenzi, Business Development Specialist Invitalia. L'incontro, che è stato moderato dal Segretario Generale della Camera di commercio di Cosenza,



Erminia Giorno, ha visto anche la partecipazione di due giovani imprenditrici che hanno raccontato al pubblico presente in sala la loro esperienza nell'avvio dell'attività imprenditoriale grazie anche al finanziamento "Resto al Sud".

Dai dati analizzati è emerso come nel 2023 il tasso delle imprese italiane guidate da donne localizzato in Calabria sia del 3,3%: nella regione si registra un «tasso di femminilizzazione» (rapporto tra imprese femminili e totale imprese del territorio) pari al 23,6%; la stessa che si registra nei territori della provincia di Cosenza.

La maggiore concentrazione nella

provincia si registra nelle città di Cosenza, Paola, Amantea, Scalea, San Giovanni in Fiore, Belvedere Marittimo, Montalto Uffugo.

In merito alle specializzazioni settoriali, infine, il settore più "rosa" nei territori della Camera di commercio di Cosenza risulta quello legato agli "altri servizi alla persona" (all'interno del quale circa 54 imprese ogni 100 sono guidate da donne).

Seguono le imprese del settore moda, i servizi legati alla "sanità e assistenza sociale" (servizi per anziani, asili nido, centri di medicina estetica, ecc.) e all'istruzione. ●

LOVE MELODIES, IL PEZZO MUSICALE DELLE DUE ARTISTE DELLA LOCRIDE

Una bella soddisfazione per la clarinettista Barbara Franco e la pianista Antonella Di Natale, due talentuose artiste della Locride che hanno inciso "Love Melodie" un pezzo musicale di grande impatto che sta riscuotendo enorme successo su tutti gli store digitali. La pubblicazione del brano è stata curata dalla Music Macri Productions diretta da Alessandro Macri. I brani incisi sono: Se, tema della colonna sonora del Film Cinema Paradiso di E. Morricone, Song from a secret garden di (Anonimo), C'era una volta il West di E. Morricone, Calender di Quew, Oblivion - Tema di A. Piazzolla. In questi brani si può notare la grande sensibilità interpretativa e la raffinata tecnica delle due valenti musiciste che vantano già



di **ARISTIDE BAVA**

una lunga esperienza. Barbara Franco, di Gerace dopo aver conseguito la laurea presso il Conservatorio di Musica statale "F.Cilea" di Reggio Calabria, ha seguito vari corsi di alto perfezionamento con Calogero Palermo (Primo Clarinetto del Royal Concertgebouw di Amsterdam). Vive a Gerace ed è docente di musica di ruolo presso la locale Scuola Ssecondaria di primo grado statale, ha collaborato in qualità di professore d'orchestra con il Teatro dell'Opera di Roma e l'Orchestra "Mosaico Barocco" di Venezia e con l'Orchestra della Franciacorta con sede in Prov.di Brescia. Già in passato Barbara Franco ha inciso e pubblicato il Concerto del

compositore geracese dell'800 Paolo Savoja per Clarinetto e Pianoforte - Tema e Variazioni dall'Opera "Un Ballo in Maschera" di G. Verdi. Recentemente ha conseguito la laurea in Musica Antica e clarinetto storico presso il Conservatorio di musica statale "Staninslao Giacomantonio" di Cosenza. La pianista Antonella Di Natale ha condotto gli studi di pianoforte presso il Conservatorio "San Pietro a Majella" di Napoli. Ha svolto attività concertistica in buona parte d'Italia e nel 2010 ha anche ottenuto il Primo premio città di San Remo presso il Teatro Ariston al Festival della creatività categoria Musica. Ha collaborato con una prestigiosa Scuola di Musica Toscana e si è esibita come accompagnatrice al pianoforte in Francia Grasse e a Malta. Svolge attività come Docente nella scuola Statale. ●

A LAMEZIA IN SCENA "PETER PAN"

Domani, al Teatro Costabile di Lamezia, alle 17, andrà in scena Peter Pan della Compagnia Molino D'Arte di Altamura e la regia di Antonello Arpaia.

Lo spettacolo rientra nell'ambito della rassegna A teatro con mamma e papà, ideata e promossa dalla compagnia Teatrop guidata artisticamente da Greta Belometti e Pierpaolo Bonaccorso. La rappresentazione al Costabile aprirà la stagione estiva organizzata dalla compagnia lametina che, fino ad ottobre, proporrà spettacoli che fanno parte di un progetto speciale dedicato alla formazione del pubblico e degli operatori del settore teatrale.

L'evento al Teatro Costabile è co-finanziato con risorse PSC Piano di Sviluppo e Coesione 6.02.02 erogate ad esito dell'Avviso di Progetti Speciali per lo sviluppo dell'attività teatrale della Regione Calabria - Dipartimento Istruzione Formazione e Pari Opportunità - Settore Cultura.

La pièce è una rivisitazione dell'opera di James Mat-

tew Barrie, la celeberrima fiaba che ha fatto sognare intere generazioni diventerà un viaggio ideale tra sogno e realtà, tra dialoghi brillanti e suggestivi effetti scenici. ●



LA REGGINA SERENA VAZZANA AL COLLEGIO DEL MONDO UNITO

È un prestigioso risultato, quello conseguito dalla studentessa reggina della classe 3 B del Liceo Classico "T. Campanella", che è stata ammessa a frequentare gli ultimi due anni del suo iter di studi presso il Collegio del mondo Unito di Duino.

«I Collegi del Mondo Unito (United World Colleges - UWC) sono un movimento globale - ha spiegato la studentessa - che rende l'educazione una forza per unire popoli, nazioni e culture per la pace e per un futuro sostenibile. Ci sono 18 scuole e college Uwc in tutto il mondo. Ogni Uwc ha un carattere e un'identità distinti, influenzati dal paese ospitante, dall'ambiente specifico, dal contesto culturale e dalla comunità locale. Ciò che rende ciascuno di essi un Collegio del Mondo Unito è la deliberata diversità del corpo studentesco - con studenti provenienti da tutto il mondo e da diversi contesti socioeconomici - e la loro missione comune di fare dell'istruzione una forza per la pace, la compassione e la sostenibilità».

«Esattamente un anno fa, alla fine del mio secondo anno al Liceo Classico "Campanella" - ha proseguito - sono venuta a conoscenza del movimento dei Collegi del Mondo Unito. Leggendo il bando ho iniziato ad immaginare come sarebbe stato realizzare il mio grande sogno di studiare in un contesto internazionale e, dopo essermi confrontata con la mia famiglia, ho deciso di mettermi alla prova in questa sfida personale. A ottobre ho mandato la prima application per poi essere subito invitata a partecipare alle selezioni interregionali a Roma. Questa prima esperienza con l'UWC mi ha fatto capire quanto un ambiente

del genere fosse adatto a me, quindi quando sono stata scelta tra i 70 candidati per le selezioni nazionali, ho sentito di essere sempre più vicina al mio obiettivo».

«Ho avuto la conferma di star percorrendo la strada giusta - ha detto ancora - quando ho trascorso tre giorni al collegio dell'Adriatico a Duino: è stata un'esperienza ma-

la propria realtà vivendo per due anni con studenti provenienti da tutto il mondo per poi conseguire il prestigioso Baccellierato Internazionale».

«Ogni giorno mi sento grata e orgogliosa - ha concluso - di aver raggiunto questo traguardo e realizzato il sogno che conservavo sin da quando ero bambina. Spero



gnifica. Poche settimane dopo ho scoperto di essere stata ammessa proprio a quel collegio. Sono stata selezionata per uno tra i 35 posti offerti agli italiani, come una delle due studentesse calabresi della classe del 2026. La Calabria è tra le regioni che non offrono borse di studio o contributi finanziari agli studenti dell'UWC, quindi l'assegnazione del collegio e delle borse di studio è stata difficile per me. La mia concittadina, ma entrambe abbiamo condiviso la nostra storia nella speranza che le future generazioni abbiano più ausili economici».

«I Collegi del Mondo Unito offrono ogni anno - ha aggiunto - un'opportunità imperdibile per i candidati: quella di partecipare alla bellissima esperienza delle selezioni e, magari, cambiare per sempre

che il mio percorso possa ispirare giovani che, come me, desiderano ampliare i propri orizzonti, andare oltre la quotidianità, e acquisire delle competenze volte alla realizzazione del proprio progetto di vita».

La dirigente, Carmen Lucisano, ha espresso soddisfazione per questo percorso prestigioso «i nostri allievi sono da sempre orientati all'internazionalizzazione dei saperi e all'apertura a un mondo globale e multiculturale, la scelta di Serena ci riempie di orgoglio».

Tutta la comunità scolastica si stringe attorno a lei, che si è sempre distinta per serietà, dedizione allo studio e gentilezza.

La Dirigente, i docenti, gli alunni e tutto il personale della scuola abbracciano Serena e le augurano quanto di più bello. ●

CALABRIA SPECIALE LIVE

2024
SALONE INTERNAZIONALE
DEL LIBRO TORINO



TAURIANOVA REGINA DEI LIBRI



**DA OGGI È UFFICIALMENTE
CAPITALE DEL LIBRO 2024
LA CALABRIA PROTAGONISTA**

Da ieri, col passaggio delle consegne dal sindaco di Genova Marco Bucci nello stand del Cepell, Taurianova è ufficialmente capitale italiana del Libro per il 2024.

Una vittoria che non è solo del bel centro della Piana (15mila abitanti), bensì va considerato un premio alla Calabria, quella Calabria che crede nel suo rilancio, nella crescita e nel meritato riconoscimento culturale di una terra che ha dato i natali a prestigiosi autori, nel roso di una storia millenaria.

Una vittoria a cui non credeva nessuno: «Già arrivare nella decina - dice orgoglioso e un po' commosso il sindaco Roy Biasi - sarebbe stato per noi un buon risultato. E ce lo siamo ritrovati senza che nessuno ce lo comunicasse: "ma come - hanno telefonato dal Ministero- siete nella decina dei finalisti e non lo fate sapere? Lo hanno già fatto tutte le altre città...". Lo abbiamo scoperto così ed è prevalso l'orgoglio e la sensazione di potercela giocare fino in fondo è diventata sempre più netta. Così, il secondo passo, finalisti nella cinquina, ci ha gasati ancora di più. Eravamo partiti in pochi a crederci, soprattutto l'assessore alla Cultura Maria Fedele, e probabilmente nessuno ci avrebbe scommesso un centesimo. E invece... ci



TAURIANOVA CAPITALE DEL LIBRO

La sua è la vittoria della Calabria

di **SANTO STRATI**

abbiamo creduto ancora di più. E quando ci siamo presentati davanti alla Commisone con un mucchio di carte e rela-

zioni, abbiamo deciso di usare il cuore per esporre le nostre idee, i nostri progetti, i nostri sogni. Che poi sono i sogni di

una Calabria che crede in se stessa. I sogni dei giovani calabresi che sono sicuri di potercela fare a superare ostacoli e barriere che giù al Sud sembrano insormontabili».

La cerimonia del passaggio di consegna è avvenuta nello stand del Cepell (Centro per il Libro e la Lettura), con la partecipazione della Vicepresidente della Regione Calabria Giusi Princi, dei sindaci di Genova Marco Bucci e di Taurianova Roy Biasi. La Vicepresidente, che non ha nascosto la gioia e la soddisfazione per questo importante traguardo («un'opportunità che la Regione Calabria mostrerà di saper cogliere e mettere a profitto» - ha detto) ha voluto pubblicamente elogiare il sindaco Biasi e la sua assessora Maria Fedele per l'impegno e la volontà di giungere vittoriosi alla meta. Dobbiamo dire grazie a loro e la Regione sarà presente perché è un grande riconoscimento per la Calabria che, nel giro di pochi anni (dopo Vibo) è tornata a essere Capitale della Cultura.

Non è una medaglia, intendiamoci, ma va considerato come il giusto tributo a una terra ricca di tradizioni e di cultura, che ha dato i natali a personaggi di altissimo spessore. Sia nel mondo antico (e pensiamo a Campanella, Telesio, Barlaam, Gioacchino da Fiore, etc), o antichissi-



Il Presidente del Cepell Adriano Monti Buzzetti, Maria Greco, i sindaci di Genova Marco Bucci e di Taurianova Roy Biasi durante il passaggio delle consegne della Capitale Italiana del Libro 2024

mo, ma anche contemporaneo (Ibico, Nosside, etc). Gli autori nati in Calabria, su cui svetta il grandissimo Corrado Alvaro, sono tantissimi e hanno scritto migliaia di pagine di pura letteratura.

Basti ricordare per la narrativa Saverio Strati, Mario La Cava, Saverio Montalto, Fortunato Seminara, Francesco Perri, ma anche i "moderni" Mimmo Gangemi, Santo Giofrè, Domenico Dara, Gioacchino Criaco, Giusy Staropoli Calafati, e per la poesia Lorenzo Calogero, Franco Costabile e il grande Corrado Calabrò (meritevole di un Nobel), senza contare i tantissimi autori emergenti. Questa è la Calabria della Cultura (con la C maiuscola) che vuole raccontarsi e far capire quant'è vasto il suo patrimonio culturale, oltre che artistico e

ambientale.

Taurianova Capitale Italiana della Cultura significa soprattutto questo: attrarre l'attenzione del Paese su un territorio troppo spesso trascurato, dimenticato e, qualche volta vilipeso. Far conoscere agli italiani (ma anche ai calabresi stessi che spesso ignorano il tesoro che hanno tra le mani) quanta ricchezza culturale abbia da mostrare ed esportare la Calabria.

Il libro è protagonista di questo riconoscimento ed è l'elemento chiave per una nuova narrazione, ma anche e soprattutto, una rilettura di questa terra. Lo stesso Corrado Alvaro merita (come gli altri grandi scrittori della prima metà del Novecento) di avere attenzione e una moltiplicazione di iniziative che coinvolgano

la scuola, ma anche il territorio. Nell'anno del Turismo delle radici, la riscoperta del territorio dove sono nati i nostri autori diventa un'ulteriore opportunità per la Regione per attrarre visitatori e ospiti, protagonisti di un turismo culturale e religioso che non sia "mordi e fuggi". Ci sono tutte le condizioni per fare - come diceva Saverio Strati - di questa terra il paradiso". Occorre impegno e costanza nel selezionare iniziative e interventi, ampliare la comunicazione e avviare, in maniera decisa e professionale, il processo di recupero reputazionale a cui non si può più rinunciare.

L'immagine negativa delle "anime nere" deve scomparire per far posto a un territorio che qualche secolo fa Edward Lear "uno dei luoghi più

belli che si possano trovare sulla terra". Lear si riferiva a Reggio Calabria descritta come un "grande giardino", ma è una citazione che si attaglia perfettamente a tutta la Calabria.

Chi passa dallo Stand della Regione, al Salone del Libro (e ieri sono stati tantissimi) si lascia scappare con un sorriso: "viva la Calabria", pieno di ammirazione per un'area di 200 mq (realizzata dalla calabresissima Digical di Sandro Turano, con la preziosa collaborazione dell'art director Daniele Greco e l'event-manager Valeria Pizzuti) risulta tra le più belle e apprezzate del Salone del Libro di quest'anno. Anche in questo, la Calabria si fa notare. ■



PADIGLIONE OVAL

U138 - V137



GERARDO SACCO: LIBRI PREZIOSI E GIOIELLI AL SALONE DEL LIBRO IN MOSTRA ALLO STAND CALABRIA

IL PROGRAMMA DEGLI EVENTI DI OGGI DOMENICA 12 MAGGIO 2024

ORE 10:30 - 10:55

LUIGI PUCCIO *Human 4.0* (La Rondine Edizioni). Autopresentazione dell'autore.

ORE 11:00 - 11:25

VINCENZO PADULA *La notte di Natale* (Coccole Books)

Con **Pino Capalbo** - Sindaco del Comune di Acri, **Giuseppe Cristofaro** e **Maria Rita Parsi** Modera **Ilario Giuliani**

ORE 11:30 - 11:55

AA.VV. *Seguendo Giangurgolo* (Edizioni Erranti 2023 e Roka Produzioni)

Con **Maria Faragò**, **Assunta Lanzillotta** (*Maschera e Volto APS*), **Assunta Morrone** e **Diego Navone** (*FITA*). Modera **Imma Guarasci**

ORE 12:00 - 12:25

CARMINE ABATE *Un paese felice* (Mondadori). Con **Carmine Abate**

ORE 12:30 - 12:55

PIERGIORGIO ODIFREDDI *A piccole dosi. Contro la crisi di astinenza dalla matematica* (Raffaello Cortina Editore). Con **Piergiorgio Odifreddi**

ORE 13:00 - 13:25

GIUSEPPE SOMMARIO *Spartenze* (Ferrari Editore). Dialoga con l'autore **Giacinto Gaetano**

ORE 13:30 - 13:55

ANTONIO MINASI *Giornale di bordo* (Itaca Mondo)

Con **Giacinto Marra**, **Antonio Minasi**. Modera **Enzo Romeo**

ORE 14:00 - 14:45

TONINO PERNA e **UGO MELCHIONDA** *The last 20 - Report last twenty 2023* (Città del Sole Edizioni)

Con **Tonino Perna** e **Ugo Melchionda**

Modera **Franco Arcidiaco**

PINO IPPOLITO ARMINO e **MAURIZIO MARZOLLA** *Fino alla fine Comites! Meridionali nella resistenza* (Città del Sole Edizioni). Con **Pino Ippolito Armino** e **Maurizio Marzolla**. Modera **Franco Arcidiaco**

ORE 15:00 - 15:45

AA.VV. a cura degli studenti del liceo Galilei di Paola *Paola in... versi e suggestioni*

Con gli Studenti del Liceo e **Sandra Grossi** - Assessore all'Istruzione del Comune di Paola

ANGELINA MARCELLI, VINCENZO ASTORINO, ALESSANDRO MANTUANO *Il Cammino di San Francesco* (Editore Terre di Mezzo)

Con **Angelina Marcelli, Vincenzo Astorino, Alessandro Mantuano**

ORE 16:00 - 16:25

BENEDETTO SANNA *Avevamo bandito i sentimenti* (Armando Siciliano Editore).

Autopresentazione di **Benedetto Sanna**

ORE 16:30 - 17:15

DOVE SONO? Restare, Partire, Tornare

Dialogo tra **Angela Bubba, Maurizio Fiorino, Mario Fortunato** e **Vito Teti**

ORE 17:30 - 18:15

SANTO STRATI *Calabria, Italia* (Callive - Media&Books)

Dialoga con l'autore **Franco Arcidiaco**

AGOSTINO e **ANTONIO MORABITO** *Apsias racconti d'Aspromonte*

(Callive - Media&Books)

Dialogano sul libro **Santo Strati** e **Franco Arcidiaco**

ORE 18:30 - 18:55

AA.VV. *Locride - Tutta un'altra storia: Il valore della narrazione nei processi di sviluppo locale. Da Nosside a Corrado Alvaro, agli scrittori contemporanei*

Con **Antonio Blandi, Francesco Macrì, Guido Mignolli** e **Gioacchino Criaco**. Modera **Maria Teresa D'Agostino**

ORE 19.00 - 19.25

MARIO DE FILIPPIS *Ciellini ad Arcavacata (1976-1989)* (Editoriale Progetto 2000)

Con **Carmen Ambriani** e **Mario De Filippis**. Modera **Demetrio Guzzardi**

ORE 19.30 - 20.00

LIDIA CICCONE *Chi è per te Gesù di Nazaret?* (Editoriale Progetto 2000)

Con **Flora Barone** e **Alfredo Giannini**. Modera **Demetrio Guzzardi**

GLI EVENTI DI DOMENICA ALLO STAND DELLA CITTÀ METROPOLITANA

11,00 - 11,30

DOMENICO ROMEO, *I cinque martiri di Gerace, precursori dell'Unità d'Italia* (Edizioni Nosside)

11,45 - 12,15

PASQUALE ROMEO, *Genitori in cerca di genitorialità* (Falzea Editore)

12,30 - 13,00

YULEISY CRUZ LEZCANO, *Di un'altra voce sarà la paura* (Leonida Edizioni)

14,00 - 14,30

SAVERIO ORLANDO, *La scogliera di Levante* (Città del Sole Edizioni)

14,45 - 15,15

Presentazione del catalogo Palazzo della Cultura "Pasquino Crupi" - La storia e le collezioni

15,30 - 16,00

ANNALISA PUNTELLI SACCHETTI, *Psichè*

GIAMMARCO PUNTELLI, Profili d'artista

16,30 - 17,00

EMILIA CONDARELLI e **MARIA ANTONIETTA ROSITANI**, *STOPVIOLENZA#* (Laruffa Editore)

17,15 - 17,45

GIOVANNI ANDREA CRUPI, *La glossa di Bova*

Relaziona il curatore **Paolo Martino** a cura del *Circolo Apodiafazzi*

18,00 - 18,30

ROSELLA CERRA e **ROBERTO LONGO**, *34% La storia di una legge per il Sud* (Città del Sole Edizioni)

18,45

ANTONIO MARZIALE, *Katapontismòs, chiunque scandalizzi i bambini* (Laruffa Editore)

Conversa con l'autore, l'editore **Roberto Laruffa**

Antonio Marziale, sociologo e giornalista, è il Garante dei Minori della Regione Calabria.

Ha fondato l'Osservatorio sui Diritti dei Minori. È consulente della Presidente della Commissione Parlamentare per l'Infanzia e l'Adolescenza.



ALLO STAND DELLA REGIONE CALABRIA SI CELEBRANO DUE GRANDI POETI SCOMPARSI

CALOGERO E COSTABILE

LA POESIA CALABRESE AL SALONE DI TORINO

Domenico Zappone giornalista, Giuseppe Rito poeta e scultore, Franco Costabile e Lorenzo Calogero hanno avuto vite e storie diverse. Hanno però avuto una stessa morte, hanno posto fine volontariamente alla propria esistenza. Almeno questa la cronaca culturale calabrese indica, anche se, per esempio, per Calogero sta crescendo la tesi di coloro (io sono tra questi) che il suo non sia stato suicidio.

È lunga la lista degli intellettuali calabresi che hanno patito fino alle estreme conseguenze la marginalità sociale della nostra terra che la sensibilità poetica e culturale in genere ha esasperato fino a far diventare vivere una vera tragedia. Al Salone di Torino in queste cinque giornate molti eventi negli Stand calabresi sono dedicati ai grandi autori calabresi, troppo dimenticati, troppo poco conosciuti, troppo poco divulgati soprattutto tra i ragazzi nelle scuole. Vanno finalmente in direzione opposta e contraria le azioni della politica. Viva il protocollo d'intesa tra Regione e Ufficio scola-

di NATALE PACE

stico regionale per promuovere la conoscenza degli autori calabresi voluto da Giusy Princi. Viva il gravoso impegno al Salone di Torino della Regione Calabria e della Città metropolitana con l'onnipresente assessore Filippo Quartuccio.

Ritornando agli autori suicidio, parleremo domani del grande evento dedicato a Lorenzo Calogero. Oggi riferiamo di un evento nello stand regionale nel quale il Sindaco di Lamezia Terme Paolo Mascaro e lo studioso Giovanni Mazzei hanno ricordato il poeta di Sambiasi Franco Costabile.

Quest'anno ricorrono i cento anni della nascita e i sessanta del suicidio. Ha lasciato poesie bellissime dove gli umili, quelli che non hanno parola in nessun contesto, vengono messi in primo piano. Una poesia che molte volte ho paragonato alle cantiche de siciliano Buttitta. Poesie che inedite ha lasciato all'amico pittore Enotrio Pugliese. La sua raccolta più importante *La rosa nel bicchiere* ha ricevuto entusiastici consensi da Debenedetti, Sereni, e Ungaretti che ha pianto disperatamente per la

sua morte e ha voluto dettare l'epigrafe sulla tomba.

Giovanni Mazzei è lo studioso più preparato di Costabile. Allo stand della Regione Calabria ha raccontato la vita e le opere, informando i presenti sulle varie iniziative per le celebrazioni, tra cui la costituzione di un gruppo di associazioni che si sono messe insieme per una corposa



serie di iniziative. Anche Costabile va riscoperto, ne sono convinti perfino gli studenti del liceo Volta di Torino e di un Istituto vibonese che erano presenti e hanno seguito con grande interesse i lavori. ■

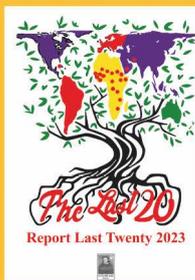


9 — 13 maggio
LINGOTTO FIERE TORINO 2024

Gli eventi di CITTÀ DEL SOLE Edizioni
STAND REGIONE CALABRIA
U138-V137 Pad. OVAL



Domenica 12 Maggio - ore 14,00



Tonino Perna e Ugo Melchionda
presentano
Report Last Twenty 2023
di AA.VV.
Modera: Franco Arcidiaco

Pino Ippolito Armino e Maurizio Marzolla
presentano
Fino alla fine Comites!
Meridionali nella Resistenza
di Pino Ippolito Armino e Maurizio Marzolla
Modera: Franco Arcidiaco



LA CALABRIA A TORINO

LINGOTTO FIERE 9-13 MAGGIO 2024



IL RACCONTO QUOTIDIANO DELLA CALABRIA POSITIVA

DAL 9 AL 13 MAGGIO IN DIRETTA DAL SALONE DEL LIBRO C'È CALABRIA.LIVE IN PDF E SUL WEB [HTTPS://CALABRIA.LIVE](https://calabria.live)



SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO TORINO

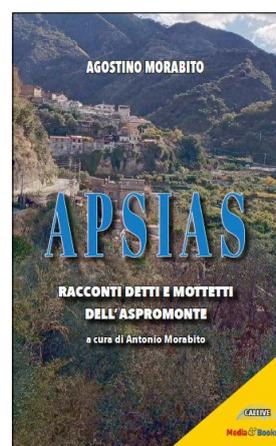
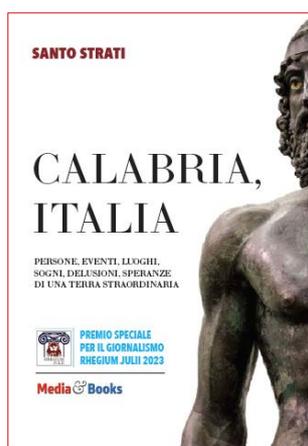
CALABRIA LIVE

OGNI MATTINA IN DIGITALE APPUNTAMENTI, INCONTRI, NEWS, FOTO E CURIOSITÀ SU AUTORI ED EDITORI DELLA CALABRIA



PADIGLIONE OVAL - STAND U138-V137 REGIONE CALABRIA

CALABRIA.LIVE è presente al Salone Internazionale del Libro di Torino allo Stand della Regione Calabria. Tutti i giorni realizza un inserto speciale con le cronache, le curiosità e i commenti del Salone. Un Salone di grandi numeri: oltre 200 mq di area per lo spazio della Regione Calabria, più di 40 editori che operano in Calabria, e 220 eventi-dibattiti con la partecipazione di autori, giornalisti, studiosi e ospiti "a sorpresa" per rendere davvero memorabile la partecipazione calabrese



ALLO STAND REGIONE CALABRIA IN OMAGGIO LA GUIDA AL SALONE DELLA PARTECIPAZIONE CALABRESE, SUPPLEMENTO STAMPATO DEL QUOTIDIANO

CALABRIA.LIVE



CALLIVE EDITRICE DI QUOTIDIANI E PERIODICI - EDIZIONI LIBRARIE MEDIA&BOOKS

SAGGI - NARRATIVA - POESIA - CALABRIA - VARIA

Media & Books

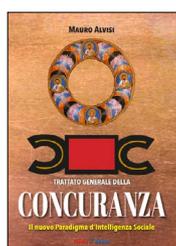
BEST SELLER E NOVITÀ



OLTRE L'ORIZZONTE FERITO
di Veneranda Basile
ISBN 9791281485020
224 pagine, 18,00 euro



LA RESISTENZA DIMENTICATA
di Carlo Picozza e Gianni Rivolta
ISBN 9788889991923
168 pagine, 18,00 euro



CONCURRENZA - TRATTATO GENERALE
di Mauro Alvisi
ISBN 9788889991701
496 pagine, 44,00 euro



LA DANZATRICE
di Giuseppe Nicolò
ISBN 9788889991794
400 pagine, 19,00 euro



SUD E MERIDIONALISMI
di Massimo Cogliandro
ISBN 9791281485048
144 pagine, 18,00 euro



NATUZZA EVOLO
di Mario Tangari
ISBN 9788889991886
112 pagine, 16,00 euro

EDIZIONI DI GEOPOLITICA



GEOPOLITICA

Heartland

GIANO



UN QUALIFICATO OSSERVATORIO DI STUDI POLITICI

Calabria.Live è il quotidiano free-press dei calabresi nel mondo diffuso ogni mattina in oltre 300mila copie via Whatsapp o con direct-mail. Richiedete gratis il quotidiano e i suoi supplementi speciali: callive.srls@gmail.com in digitale(pdf) e sul web: <https://calabria.live> calabria.live.news@gmail.com whatsapp: +39 339 4954175